ARCIDIOCESI DI TORINO
UFFICIO PER LA PASTORALE
DELLA FAMIGLIA

" E t(T)i vengo a cercare... "

Novena di Natale in famiglia

E t(T)i vengo a cercare…

È l'impegno che ognuno di noi si prende in questi giorni che precedono il Natale. Ti cerchiamo, ma tu dove sei? E' la sensazione che abbiamo tante volte di fronte alle vicende quotidiane. Ti cerchiamo, ma a volte ci perdiamo, ci lasciamo trattenere e distrarre dalle nostre necessità, dal nostro egoismo. Con questo libretto vogliamo offrire alle coppie ed alle famiglie un'occasione per ricordarsi che è Gesù che ci ha voluto con Lui, è Lui che per primo ha detto "Ti vengo a cercare" e ci ha preparato una "*via speciale*" per la santità: ***la via coniugale.***

In questi nove giorni percorreremo un cammino che ci riporterà a Lui, un cammino fatto di ascolto, riflessioni, condivisioni, ma sopratutto di preghiera, perché solo lo Spirito Santo, che c'è stato donato, ci può riportare con fede davanti alla grotta di Betlemme.

Ci accompagneranno alcune coppie bibliche che, attraverso le loro storie, ci aiuteranno a capire che in tutte le situazioni della vita il Signore veglia sempre su di noi: a noi non resta che metterci in ricerca.

Vi proponiamo un **segno** e **due momenti di preghiera** quotidiani: il **segno** ***è una candela accesa***, Cristo è "*la luce vera quella che illumina ogni uomo*" (Gv. 1,9), e noi dobbiamo prepararci ad accogliere questa luce in noi e nel mondo; così ogni sera durante la cena accenderemo una candela che in seguito verrà posta fuori della nostra casa per ricordare a tutti che Cristo sta arrivando "*Nessuno accende una lucerna e la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sopra il lucerniere, perché quanti entrano vedano la luce."* (Lc11,33).

I **due momenti di preghiera** saranno così proposti: *il* ***primo per tutta famiglia,*** durante la cena, con la lettura di un brano di Vangelo e alcuni consigli per restare alla presenza di Gesù (per le famiglie con bimbi piccoli, vista la possibilità di qualche impedimento tecnico, proponiamo la sola lettura della parte in neretto); ***il secondo coinvolgerà gli sposi,*** ai quali, prima di addormentarsi, verrà proposto di rileggere il brano di Vangelo e poi condividere le proprie riflessioni, aiutati da alcune domande scritte in corsivo.

Mercoledì 16 dicembre
"ADAMO ed EVA"
luci ed ombre dell'amore

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal libro della Genesi:

27 **Dio creò l'uomo a sua immagine;**
a immagine di Dio lo creò;
maschio e femmina li creò.
28 Dio li benedisse e disse loro:
"Siate fecondi e moltiplicatevi,
riempite la terra;
soggiogatela e dominate
sui pesci del mare
e sugli uccelli del cielo
e su ogni essere vivente,
che striscia sulla terra".
...31 **Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.**

- *Preghiamo:*

Grazie, Signore, per aver creato l'uomo e la donna e averli posti al tuo fianco. Grazie perché, quando anche noi, come Adamo ed Eva, vogliamo fare di testa nostra e ci allontaniamo dalla tua volontà, tu sei pronto a perdonarci.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la candela fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE

Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Adamo ed Eva avevano tutto, eppure arriva per loro il momento della tentazione. Anche nel nostro rapporto di coppia ci possono essere momenti di tentazione: la tentazione di" lasciar passare" anziché affrontare le cose che mi danno fastidio per non stare a discutere, la tentazione di impegnarmi in mille cose salvo poi non avere più il tempo per parlare con il mio coniuge, la tentazione di dar retta ai miei piccoli egoismi e all'orgoglio, la tentazione di pensare che forse con un altro uomo/un'altra donna sarei più felice e meno "stressato", ... *Quali sono le "mele", i momenti di tentazione nel nostro rapporto?*

-La storia di Adamo ed Eva mette alle strette ogni coppia: da una parte sta il sogno di realizzare l'unione perfetta, dall'altra la realtà delle reciproche incapacità. Che fare? Illudersi? Rinunciare al sogno? Stare insieme finché dura il sogno e lasciarsi appena spuntano le difficoltà?
Adamo ed Eva ci ricordano che la nostra storia d'amore è una storia a tre: marito, moglie e Dio. Noi da soli possiamo poco. Il sogno intravisto, ma infranto per la fragilità dell'amore umano, può realizzarsi per la forza di Dio, in virtù della grazia sacramentale che è scesa su di noi il giorno delle nostre nozze. ⇨*Noi sappiamo affidarci a Dio nei momenti di difficoltà o contiamo solo sulle nostre forze?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen
Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Giovedì 17 Dicembre
ISACCO e REBECCA
lo sguardo sui figli

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal libro della Genesi*:*

20 Isacco aveva quarant'anni quando si prese in moglie Rebecca, figlia di
Betuèl l'Arameo, da Paddan- Aram, e sorella di Làbano l'Arameo. 21 **Isacco**
supplicò il Signore per sua moglie, perché essa era sterile e il Signore lo
esaudì, così che sua moglie Rebecca divenne incinta...
...24 **Quando poi si compì per lei il tempo di partorire, ecco due gemelli**
erano nel suo grembo. 25 Uscì il primo, rossiccio e tutto come un mantello di
pelo, e fu chiamato Esaù. 26 Subito dopo, uscì il fratello e teneva in mano il
calcagno di Esaù; fu chiamato Giacobbe. Isacco aveva sessant'anni quando
essi nacquero.
27 I fanciulli crebbero ed Esaù divenne abile nella caccia, un uomo della
steppa, mentre Giacobbe era un uomo tranquillo, che dimorava sotto le
tende. 28 Isacco prediligeva Esaù, perché la cacciagione era di suo gusto,
mentre Rebecca prediligeva Giacobbe.

- *Preghiamo:*

Signore, grazie per averci donato... (nome dei figli)
Aiutaci ad accompagnarli nel loro cammino con amore, pazienza ed attenzione.
Fa' che sappiamo essere uniti nel compito educativo che tu ci hai affidato.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Anche all'interno della coppia più affiatata può sorgere una diversità di parere sui figli. Questa diversità potrebbe essere provvidenziale, non solo quantitativamente, perché quattro occhi vedono meglio di due, ma anche qualitativamente, perché uno sguardo diverso vede cose che l'altro non vede. Capita spesso, tuttavia, che la diversità dello sguardo sui figli sia la miccia che accende il conflitto di coppia: nel migliore dei casi si comincia a discutere per stabilire chi dei due vede meglio. ⇨ *I nostri figli ci uniscono o ci dividono?*
⇨*Sappiamo completarci l'un l'altro per avere uno sguardo più completo su di loro?*

-Invece di insistere a cercare chi abbia lo sguardo migliore sul figlio, madre e padre dovrebbero riprendere a guardarsi negli occhi per ritrovare quello sguardo d'amore sull'altro, grazie al quale un giorno nacque il desiderio di dare la vita ad un figlio. Infatti, il più bel regalo che una mamma e un papà possono fare al proprio figlio è di amarsi, di curare giorno dopo giorno il proprio rapporto di coppia. ⇨ *Sappiamo ritagliarci del tempo per noi due, nella convinzione che curare il rapporto di coppia è curare tutta la famiglia?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente:Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Venerdì18 Dicembre
"GIACOBBE e RACHELE"
il tempo della promessa

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal libro della Genesi*:*

Ora Làbano aveva due figlie; la maggiore si chiamava Lia e la più piccola si chiamava Rachele. 17 Lia aveva gli occhi smorti, mentre Rachele era bella di forme e avvenente di aspetto, 18 perciò Giacobbe amava Rachele. Disse dunque: "Io ti servirò sette anni per Rachele, tua figlia minore". 19 Rispose Làbano: "Preferisco darla a te piuttosto che a un estraneo. Rimani con me". 20 **Così Giacobbe servì sette anni per Rachele: gli sembrarono pochi giorni tanto era il suo amore per lei.** 21 Poi Giacobbe disse a Làbano: "Dammi la mia sposa, perché il mio tempo è compiuto e voglio unirmi a lei".

- *Preghiamo:*

Signore, ogni giorno abbiamo mille cose da fare, abbiamo sempre fretta.
Giacobbe e Rachele ci ricordano quanto sia bello e importante a volte fermarsi a contemplare l'altro, guardarlo negli occhi e stupirci per la sua bellezza.
Signore, aiutaci a riaccendere ogni giorno quella scintilla d'amore che hai voluto porre nei nostri cuori.
Amen

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico

- Per riflettere:

-Ripensare a quando si era innamorati può forse suscitare qualche sospiro di nostalgia, rischia di essere una fuga dalla realtà, una rincorsa della vita che è passata... Ma potrebbe anche riaccendere quella scintilla cui si deve la propria storia d'amore, la quale, non senza qualche bruciatura, ha tuttavia continuato a riscaldare la vita di coppia. ⇨*Cosa ricordiamo con più affetto del nostro fidanzamento?*

-L'innamoramento è il tempo della SORPRESA: la sorpresa che si accende negli occhi dell'innamorato quando scopre la bellezza dell'amata.
L'innamoramento è il tempo della PROMESSA: il tempo in cui l'uno diventa il futuro dell'altra. Pro-mettere significa mettere davanti: l'innamorato promette di tenere davanti a sé il volto dell'altra anche quando si è lontani.
L'innamoramento è il tempo dell'ATTESA: l'attesa che l'attrazione diventi unione. L'attesa non è solo il tempo in cui manca qualcosa, ma il tempo in cui qualcosa è presente, è presente il desiderio, un desiderio che viene tenuto desto da uno sguardo attento sull'altro. ⇨*Siamo ancora capaci di sorprenderci per la presenza dell'altro o la diamo per scontata?* ⇨*E' presente in noi il desiderio dell'altro?* ⇨*Siamo ancora attenti all'altro o il nostro sguardo si fa distratto?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Sabato19 Dicembre
“GIUSEPPE e LA MOGLIE DI POTIFAR”
il prezzo della fedeltà

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal libro della Genesi

Ora **Giuseppe era bello di forma e avvenente di aspetto... la moglie del padrone gettò gli occhi su Giuseppe** e gli disse: “Unisciti a me! ”. 8 **Ma egli rifiutò e disse alla moglie del suo padrone**: “Vedi, il mio signore non mi domanda conto di quanto è nella sua casa e mi ha dato in mano tutti i suoi averi. 9 Lui stesso non conta più di me in questa casa; non mi ha proibito nulla, se non te, perché sei sua moglie. E **come potrei fare questo grande male e peccare contro Dio? ”. 10 E, benché ogni giorno essa ne parlasse a Giuseppe, egli non acconsentì di unirsi, di darsi a lei.**

- *Preghiamo:*

Signore, aiutaci a resistere alle tentazioni, ad essere fedeli l’uno con l’altro ed, insieme, ad essere fedeli al progetto d’amore che tu hai su di noi.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.

- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

  -Si può forse ritenere, anche se oggi più che mai ciò appare come una condotta per santi, che non è bene andare alla ricerca di avventure; ma quando l'occasione si presenta senza cercarla, è ancora normale fuggirla? Laddove l'adulterio si prospetta non come propria iniziativa ma offerta altrui (ambiente lavoro, tempo libero...), ⇨ *si può restare fedeli?*

  -Ci sono situazioni in cui l'irresponsabilità dell'altro (che solo Dio può giudicare!) richiede a chi viene coinvolto un supplemento di responsabilità. E' tutt'altro che facile non lasciarsi prendere, sopratutto perché le avances potrebbero essere assunte come alibi per scusare se stessi. ⇨ *Ma se uno dei due cedesse alla tentazione, l'altro avrebbe la forza di perdonare?*

  -La fuga dal male dell'adulterio per salvaguardare il bene del proprio matrimonio può anche richiedere un prezzo tutt'altro che indifferente come quello pagato da Giuseppe (il carcere per la ripicca della padrona). Lui però aveva cercato in Dio la forza per superare quella grande tentazione e si era fidato di Lui. ⇨*Noi presentiamo a Dio le nostre tentazioni ed invochiamo il suo aiuto?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

20 Dicembre – QUARTA DOMENICA di AVVENTO

"SERVIRE"

PRIMA DEL PRANZO

Guida (sposo/sposa):

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.
G. Padre, che prepari il mondo alla nascita del tuo Figlio.
T. Ascolta la preghiera della nostra famiglia.
G. Figlio, che vieni e nasci ancora nella nostra casa.
T. Rendici accoglienti e generosi.
G. Spirito, che rendi presente l'amore di Dio.
T. Spingi i nostri passi incontro al Signore.

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO:

Dal Vangelo secondo Luca

"In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».
A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». [...]Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei".

RIFLETTIAMO:

La liturgia oggi ci invita ad ascoltare e a vivere il "SI'" di Maria; con questo monosillabo ella ha espresso la totale donazione di se stessa al progetto di Dio, rendendo così possibile la nascita, nel mondo, di Gesù.

Maria ebbe il coraggio di non pensare a se stessa, di consegnarsi alla volontà di Dio, di fare della sua vita un dono totale a Lui e all'umanità. Che donna grande! La Madonna è la luce a cui dobbiamo fare riferimento per incontrare Gesù; ella ci è maestra nella fede e con qualche sforzo impariamo anche noi a dire di "Sì" a Dio, come lei ha fatto. Vivremo sempre nella pace.

PREGHIAMO

Dolce Maria, con il tuo "Si" hai aperto la porta del tuo cuore e hai testimoniato la tua fede in Dio e il tuo amore verso l'umanità. Fa' che anche la nostra casa sia sempre con le porte spalancate, le finestre aperte e le luci accese, pronta ad accogliere il prossimo, e se in questo tempo non possiamo farlo fisicamente, redici capaci di fare spazio nel nostro cuore e nei nostri pensieri. Aiutaci affinché sul tuo esempio la nostra vita sia un "sì" generoso a Gesù ed ai fratelli. Amen

IMPEGNO: *Mi impegno a dire di "Sì" ogni giorno, quando mi viene chiesta una collaborazione.*

PREGHIERA: davanti all'angolo della bellezza e dell'attesa accendiamo la terza candela della corona dell'avvento e recitiamo insieme:

A occhi aperti ti aspetto, Signore Gesù.
E intanto, ogni giorno, ti cerco nel volto di chi mi vuol bene.
Ti incontro, sapendo che resterai con me per sempre.
Mi offro come tuo testimone,
insieme a tutti gli altri che credono in te.
Preparerò la via al tuo passaggio,
lo farò dicendo la verità e amando i fratelli.
A tutti quelli che ti attendono,
in questo tempo di pandemia,
vieni a portare la tua pace.
E quell'abbraccio che non ci possiamo dare
donacelo tu, facendoci ardere il cuore.

Amen.

Lunedì 21 Dicembre
“ELKANA e ANNA”
il dramma della sterilità

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal primo libro di Samuele:

“**Anna dunque si mise a piangere e non voleva prendere cibo.** 8 **Elkana suo marito le disse: “Anna, perché piangi? Perché non mangi? Perché è triste il tuo cuore? Non sono forse io per te meglio di dieci figli?** ”. Anna, dopo aver mangiato in Silo e bevuto, si alzò e andò a presentarsi al Signore. In quel momento il sacerdote Eli stava sul sedile davanti a uno stipite del tempio del Signore. 10 **Essa era afflitta e innalzò la preghiera al Signore, piangendo amaramente.** 11 Poi fece questo voto: “Signore degli eserciti, se vorrai considerare la miseria della tua schiava e ricordarti di me, se non dimenticherai la tua schiava e darai alla tua schiava un figlio maschio, io lo offrirò al Signore per tutti i giorni della sua vita e il rasoio non passerà sul suo capo”.

- *Preghiamo:*

Signore, spesso la tua volontà non coincide con le nostre aspettative e non capiamo il perché. Ma tu sai che cosa è meglio per noi. Donaci una fede grande per accettare e seguire la tua volontà.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.

- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte serena ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano biblico
- Per riflettere:

-Paure contrastanti attraversano oggi le coppie al pensiero della vita che da loro potrebbe nascere: si teme di avere un figlio, si teme di non averne. Episodi sconcertanti traducono in fatti queste paure: la vita umana viene innaturalmente interrotta, la vita umana viene tecnicamente prodotta. ⇨*Quali sono le nostre paure?*

-Di fronte alla sterilità inspiegabile e insuperabile capita che si ricerchi la causa in Dio. Non è insolito attribuire a Dio l'origine dei mali che sfuggono alle spiegazioni e alle cure umane. Anna percorre questa strada, ma lo fa con lo sguardo fiducioso di chi percepisce che la sorgente della vita viene da più lontano e affonda le radici nel mistero divino. ⇨*Abbiamo anche noi questa consapevolezza?*

-Solo se ricondotta alla sua origine divina, la fecondità cessa di essere il potere di un uomo e di una donna...solo se osservato dall'alto di Dio, il figlio smette di essere un diritto irrinunciabile e diviene un DONO dato gratuitamente...solo se i coniugi ricordano chi è il Creatore, possono riconoscere che la fecondità della procreazione non è un titolo di orgoglio e non è l'unico modo di essere fecondi. ⇨*A prescindere dai figli, in che modo possiamo sentirci una coppia feconda?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Martedi 22 Dicembre
"TOBI e ANNA"
il logorio del quotidiano

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal libro di Tobia:

11 **In quel tempo mia moglie Anna lavorava nelle sue stanze a pagamento, 12 tessendo la lana che rimandava poi ai padroni e ricevendone la paga.** Ora nel settimo giorno del mese di Distro, quando essa tagliò il pezzo che aveva tessuto e lo mandò ai padroni, **essi, oltre la mercede completa, le fecero dono di un capretto per il desinare.** 13 Quando il capretto entrò in casa mia, si mise a belare. Chiamai allora mia moglie e le dissi: "Da dove viene questo capretto? Non sarà stato rubato? Restituiscilo ai padroni, poiché non abbiamo il diritto di mangiare cosa alcuna rubata". 14 **Ella mi disse: "Mi è stato dato in più del salario". Ma io non le credevo e le ripetevo di restituirlo ai padroni e a causa di ciò arrossivo di lei.** Allora per tutta risposta mi disse: "Dove sono le tue elemosine? Dove sono le tue buone opere? Ecco, lo si vede bene dal come sei ridotto! ".

- *Preghiamo:*

Tobi e Anna litigano per una sciocchezza, così come tante volte capita anche a noi. Signore aiutaci ad essere attenti ed apprezzare ciò che l'altro fa per noi, giorno dopo giorno, nelle piccole azioni quotidiane. Fa' che impariamo a ringraziare e valorizzare le persone che ci hai messo accanto. Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.

- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

- Rileggiamo insieme il brano biblico

- Per riflettere:
  -Da quando ci si sposa sono senza numero le cose che si fanno per l'altro. Tra queste spicca il lavoro, quello fuori casa ma anche ed in particolare quello casalingo. A fronte del molto lavoro che si fa per la famiglia, capita spesso non solo di non essere ringraziati, ma nemmeno di essere considerati. Tutti noi abbiamo bisogno di sentirci gratificati per gli sforzi che facciamo. ⇨ *Sappiamo riconoscere ed apprezzare il lavoro degli altri? Sappiamo dire "grazie"?*
  -Marito e moglie, per quanto innamorati rimangano l'uno dell'altra, sono come ogni uomo e donna ruscelli senza fonte, che privati della sorgente, esaurito lo slancio iniziale dell'amore, finiscono per disseccare. ⇨*Cosa alimenta l'amore vicendevole? Stare a contatto con l'amore divino, non allontanandoci dalla Chiesa, ci può essere di aiuto?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Mercoledì 23 Dicembre
"GIOBBE e SUA MOGLIE"
la prova della malattia

A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal libro di Giobbe:
7 **Satana si allontanò dal Signore e colpì Giobbe con una piaga maligna**, dalla pianta dei piedi alla cima del capo. 8 Giobbe prese un coccio per grattarsi e stava seduto in mezzo alla cenere. 9 **Allora sua moglie disse: "Rimani ancor fermo nella tua integrità? Benedici Dio e muori! "**. 10 Ma egli le rispose: "Come parlerebbe una stolta tu hai parlato! **Se da Dio accettiamo il bene, perché non dovremo accettare il male? ".**

- *Preghiamo:*

Spesso, quando siamo felici ci dimentichiamo di ringraziare il Signore per tutto quello che fa per noi, ma appena ci capita qualcosa di brutto ecco che siamo pronti a puntare il dito contro il cielo, ci arrabbiamo, ci ribelliamo a questo Dio che permette le cose brutte. Signore, rendici capaci, come Giobbe di accettare la sofferenza e di cercare in Te conforto e speranza.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.

- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano di Vangelo

- Per riflettere:

- La vicenda di Giobbe e di sua moglie indicano come il dramma della malattia non può essere risolto all'interno della coppia. All'uomo e alla donna manca la risposta sul perché del male. La rabbia accompagna la malattia non tanto perché si soffre, quanto per il fatto che non si capisce perché si debba soffrire. ⇨*Come reagiamo noi di fronte alla sofferenza?*

-Detto altrimenti la malattia è per questa coppia, e probabilmente per ogni coppia che l'ha conosciuta, il momento in cui entra in gioco l'incredulità o la fede nei confronti di Dio. E' il momento in cui bisogna mettersi alla ricerca di quel Qualcuno, l'Unico al quale si possono rivolgere i nostri dubbi, l'Unico che ci può aiutare ad affrontare questi momenti. ⇨*In questi momenti Dio é l'ultima spiaggia?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Giovedì 24 Dicembre
"GIUSEPPE e MARIA"
il segreto dell'intesa
A CENA

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal vangelo secondo Luca:

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. 20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. 21 Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

- *Preghiamo:*

Signore, Giuseppe e Maria hanno trovato nel silenzio e nella preghiera il segreto della loro intesa di coppia. Fa' che anche noi sappiamo percepire la Tua presenza in mezzo a noi per divenire in Te una sola carne.
Amen.

- Continuate la cena raccontandovi la giornata alla luce di Gesù.
- Concluso il pasto ponete la luce fuori della casa.

PRIMA DELLA BUONA NOTTE
Benedizione dei figli

Prima del riposo i genitori tracciano un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:
Gen. Il Signore ti conceda una notte sereno ed un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Rileggiamo insieme il brano di Vangelo

- Per riflettere:

-Una buona intesa è alla base della vita di coppia. Perché ci sia intesa è necessario che i due parlino un linguaggio comune, sia esso quello delle parole o dei gesti. Molte volte i momenti di armonia sono attimi fugaci, subito rimpiazzati dalla fatica di capirsi. ⇨ *Quali sono i principali ostacoli all'intesa di coppia?*

-Giuseppe e Maria ci rivelano un segreto: l'intesa di coppia non si regge sulle sole parole e gesti che ci si scambia, ma necessita anche e soprattutto del silenzio. I silenzi di Giuseppe e Maria non sono vuoti: quello di Giuseppe è raggiunto da messaggi divini che illuminano le sue scelte; il silenzio di Maria è ricco di pensieri interiori che le sorgono meditando su ciò che avviene nella sua vita personale e familiare ⇨*I silenzi tra di noi sono silenzi di disattenzione, di indifferenza o sono silenzi di ammirazione, di contemplazione?*

-Giuseppe e Maria sanno che il segreto della loro vita personale e coniugale ha a che fare con Dio, non mancano di passare attraverso Dio per scoprire il segreto di se stessi e dell'altro. La relazione con Dio sta alla radice dell'intesa di coppia. Ad essa, più che agli sforzi solitari dei due, si deve il realizzarsi del loro sogno originario di divenire una sola cosa. ⇨ *Qual è per noi il segreto della nostra vita personale e di coppia, il segreto della nostra intesa?*

♥ Condivisione

Conclusione

Gli sposi si benedicono vicendevolmente: Il Signore ti benedica nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen
Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nel modo che i coniugi ritengono più opportuno.

Venerdì 25 Dicembre

NATALE

"...Eccomi, sono venuto a cercarvi !"

firmato

lo "SPOSO"

A PRANZO

- Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo
- Un membro della famiglia accende la candela

📖 Dal vangelo secondo Giovanni:
In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
2 Egli era in principio presso Dio:
3 tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che
esiste.
4 In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
5 la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta....
...14 **E il Verbo si fece carne**
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.

- *Preghiamo:*

Tu, Signore, Dio da sempre, ti sei fatto carne! E da allora la tua tenda è piantata in mezzo all'accampamento degli uomini. Per questo, oggi, facciamo festa. Dalla tua pienezza riceveremo ogni grazia e Tu illumina questo giorno di festa con la tua luce.
Amen.

Continuate il pranzo e l'intera giornata nella gioia, alla luce di Gesù.

Buon Natale!